



**AGRICOLTURA** ➤ Ieri la prima plenaria del Tavolo che unisce tutti gli attori del comparto

## Zootecnia, al lavoro per un piano unitario

Chissà che il lavoro comune al Tavolo della zootecnia trentina non riesca a riportare il dialogo in un settore tormentato, che ha visto di recente lo scontro aperto fra Latte Trento e alcuni importanti caseifici con i vertici di Concast-Trentingrana.

Ieri il Tavolo, che si è riunito in plenaria, a sei mesi dalla sua costituzione, si è dato l'obiettivo di arrivare a un documento programmatico unico per il comparto zootecnico, incentrato su alpeggio, formazione, ricambio generazionale e Politica Agricola Comune.

Al Tavolo siedono tutti gli attori del comparto: Azienda sanitaria, Trentino Marketing, Fondazione Edmund Mach, Federazione Trentina della Cooperazione, Promocoop, Cooperfidi, Codipra, Federazione provinciale allevatori, Concast-Trentingrana, Latte Trento e le organizzazioni sindacali agricole. «Il lavoro condiviso che abbiamo avviato - ha detto l'assessora provinciale all'agricoltura, Giulia Zanotelli, - non è un



punto di arrivo, ma un punto di partenza per costruire il futuro della zootecnia trentina». Zanotelli ha chiesto «uno scatto d'orgoglio anche alle imprese, perché la politica può fornire strumenti, ma non può sostituirsi a loro».

Nel corso della plenaria, sono stati presentati i primi contenuti emersi dai quattro tavoli tematici («Zootecnia, ambiente e territorio», «Gestione delle aziende zootecniche», «Trasformazione», «Strumenti finanziari e gestione del rischio») attiva-

ti nei mesi scorsi con l'obiettivo di analizzare l'ambito di riferimento, raccogliere indicazioni operative e definire una visione comune per il comparto.

Durante la mattinata la discussione si è concentrata su temi chiave: le opportunità legate alla formazione tecnica e manageriale, anche in ottica di ricambio generazionale; il sostegno all'alpeggio, considerato non solo un'attività economica ma anche un presidio ambientale e sociale per le aree montane e, infine, le prospettive offerte dalla nuova Pac, con particolare riferimento alle misure per la zootecnia di montagna. La plenaria del Tavolo si è conclusa con l'impegno a proseguire il lavoro nelle quattro aree strategiche individuate con l'obiettivo di arrivare entro l'autunno alla redazione di un documento programmatico unico, condiviso da tutto il comparto, che dovrà definire le strategie di medio-lungo periodo della zootecnia di montagna e del settore lattiero-caseario trentino.